

PLIMMER CUBETTO

## PLIMMER CUBETTO

UN ADDOLCITORE CHE SOSTITUISCE GLI  
ADDOLCITORI TRADIZIONALI  
FORNENDO ACQUA COME QUELLA  
FORNITA DALL'OSMOSI INVERSA

### MOLTO PIU' DI UN ADDOLCITORE

- ★ produce ottima acqua da bere
- ★ toglie odori e sapori
- ★ rimuove inquinanti, metalli, batteri, nitrati, arsenico, ecc.
- ★ niente sale
- ★ nessuna manutenzione

### MOLTO PIU' DI UN'OSMOSI INVERSA

- ★ massima semplicità
- ★ massima produttività e minor scarico
- ★ massima economicità
- ★ massima silenziosità
- ★ nessun pretrattamento

[Vedi descrizione](#)

Capacità produttiva: Cubetto 100 – 3000 lt /giorno

Limiti salinità trattata: Cubetto 100 – max 1.000 ppm – Uscita – min 80 ppm

Elementi da Pre trattare: – Oli, - grassi, - idrocarburi, - saponi e tensioattivi.

Ingombro cm: 60 x 60 x 90

Quantità acqua reiettata allo scarico: 20%

## L'ACQUA POTABILE

E' una risorsa primaria destinata al consumo e a fondamentali attività umane.

I parametri analitici di legge italiani definiscono i valori minimi e massimi ma anche gli intervalli in cui devono rientrare le misurazioni chimicofisiche e batteriologiche per poter definire un'acqua "potabile".

Escherichia Coli, Enterococchi e Clostridium Perfringens devono essere assenti.

La presenza di altre sostanze quali nitrati e nitriti, indice di inquinamento batterico e di ammoniaca, pesticidi e arsenico vengono comunque accettati entro limiti che vanno ben oltre i valori consigliati dall'Organizzazione mondiale della Sanità.

Un esempio per tutti riguarda i Nitrati che vengono utilizzati ampiamente in agricoltura come fertilizzanti. Questa sostanza ha un limite massimo legalmente ammissibile pari a 50 mg/lt.

Le direttive CEE richiedono invece una concentrazione massima pari a 25 mg/lt e l'Organizzazione Mondiale della Sanità consiglia però una concentrazione massima pari a 5 mg/lt o, preferibilmente, la totale assenza dei nitrati.

Gli enti erogatori dell'acqua potabile sono chiaramente tenuti a rispettare solo i limiti massimi e, per questioni legate ai costi di investimento delle apparecchiature necessarie alla riduzione dei Nitrati, spesso distribuiscono acqua con questo parametro vicino alla soglia massima.

L'utilizzo di acqua non trattata inoltre, a causa di presenza di calcio e magnesio (durezza) può compromettere il sistema idraulico dell'intero condominio. Infatti le incrostazioni, che lentamente ma inesorabilmente aumentano, riducono la portata degli impianti di riscaldamento e condizionamento e compromettono il funzionamento di alcuni loro componenti portando spesso anche all'interruzione del servizio o a un servizio di bassa qualità e richiedono un maggior costo energetico di gestione.

Inoltre i consumi di detersivi, brillantanti e disincrostanti sono elevati.

Fino ad oggi per le abitazioni sono stati forniti principalmente impianti di addolcimento in grado di togliere dall'acqua calcio e magnesio (durezza) sostituendoli con sodio.

l'acqua addolcita a pochi gradi francesi (anche al di sotto dei 10) in alcuni casi può diventare corrosiva, o rimanere incrostante. Il grado di corrosività dell'acqua addolcita è calcolabile tramite un valore chiamato "indice di Langelier". Tale valore tiene conto: - dei Solidi totali (ppm) - della temperatura - della Durezza temporanea ppm CaCO<sub>3</sub> - dell' alcalinità dell'acqua in ingresso. Quando l'indice di Langelier è negativo, in relazione soprattutto alla temperatura di esame, si avrà un'acqua corrosiva che rischia quindi di danneggiare tubazioni e impianti. Nel caso in cui poi i Solidi totali diversi da calcio e magnesio risultino elevati rimarranno i problemi di incrostazioni. Inoltre a causa del rischio di formazione di carica batterica tra cui la legionella all'interno dell'addolcitore secondo il D.M. n. 443 21/12/1990 sulle acque ad uso alimentare le resine devono essere rigenerate necessariamente almeno ogni 4 giorni a prescindere dal volume di acqua trattata con un consumo di sale costante anche quando la richiesta di acqua è ridotta.

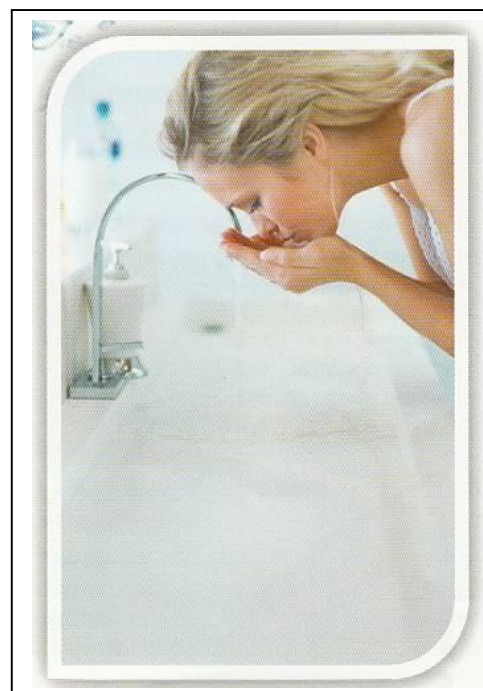
Al costo del sale bisogna poi aggiungere quello per il facchinaggio, la necessita di mettere a disposizione uno spazio come deposito e il fatto che il sale è altamente corrosivo per gli ambienti e ciò in essi contenuto.

La manutenzione corretta e costante da parte dell'utente è indispensabile come pure il tenere l'apparecchiatura e soprattutto il vano salamoia in luogo asciutto e al riparo dalla sporcizia. L'addolcitore elimina dall'acqua solo ed esclusivamente calcio e magnesio e la arricchisce di sodio. Restano quindi presenti tutte le altre sostanze dell'acqua non trattata come cloro, nitrati, metalli pesanti, pesticidi, odori e sapori in misura variabile a seconda della zona di appartenenza.

## acqua da bere + impianti sicuri = PLIMMER CUBETTO

Questo apparecchio installato sull'acqua di rete è in grado non solo di eliminare la durezza ma anche di ridurre la quantità dei Sali disciolti rendendo l'acqua leggera, inodore ed insapore come l'acqua di montagna

Il PLIMMER produce ottima acqua da bere ottenendo un pronto risparmio sia in denaro che in fatica. Inoltre installando tale apparecchiatura sull'intero circuito idraulico si eviteranno incrostazioni e danni a tubazioni, serpentine, caldaie, caloriferi, scaldacqua, condizionatori, lavastoviglie, rubinetteria, sanitari e ad ogni apparecchiatura che utilizzi acqua. Infatti l'acqua in uscita dal PLIMMER è povera di bicarbonato di calcio e magnesio, e quindi tende a riacquisirli reagendo con i depositi di durezza presenti sulle tubazioni. Allo stesso tempo per l'acqua trattata dal PLIMMER non è aggressiva e quindi questo lento ma continuo effetto disincrostante non porta alla corrosione delle tubazioni e quindi al loro danneggiamento. Utilizzando l'acqua "plimmerizzata" si riduce l'uso di detersivi, brillantanti ed ammorbidenti e la pulizia con acqua a basso contenuto salino diventa più facile.



L'utente direttamente dal pannello di controllo in modo semplice e sicuro è in grado di scegliere il gusto e la qualità dell'acqua trattata tra 16 diverse possibilità di regolazione.